



A.S.L. CN2

Azienda Sanitaria Locale
di Alba e Bra

Via Vida, 10 - 12051 ALBA (CN)
Tel +39 0173.316111 Fax +39 0173.316480
e-mail: aslc2@legalmail.it - www.aslc2.it

P.I./Cod. Fisc. 02419170044

Documento di indirizzo alla progettazione

*Realizzazione delle Centrali Operative Territoriali di Alba e Bra – PNRR Missione 6
Salute – M6.C1 – 1.2.2 Implementazione di un nuovo modello organizzativo: Centrali
Operative Territoriali*

Committente: S.C. Servizi Tecnici ASL CN2 Alba – Bra Via Vida 10, 12051 ALBA	RUP: Arch. Ferruccio BIANCO
--	---



A.S.L. CN2

Azienda Sanitaria Locale
di Alba e Bra

Via Vida, 10 – 12051 ALBA (CN)
Tel +39 0173.316111 Fax +39 0173.316480
e-mail: aslc2@legalmail.it – www.aslc2.it

P.I./Cod. Fisc. 02419170044

Premessa	3
Oggetto del contratto	3
Precisazioni di natura procedurale	3
Oggetto della prestazione da affidare	3
Localizzazione dell'intervento	3
Servizi di verifica tecnica già eseguiti	6
Stato di fatto	6
Situazione sismica	7
Disposizioni generali per la stesura del piano di sicurezza	7
Calcolo sommario della spesa	7
Cronoprogramma	8
Somme stanziare	8
Norme e leggi di riferimento	9
Allegati	10

Premessa

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo e considerata la legge 6 maggio 2021 n. 59 recante "Misure urgenti relative al fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", nell'ambito della missione 6 – Salute M6.C1 - 1.2.2 Implementazione di un nuovo modello organizzativo: Centrali Operative Territoriali, l'amministrazione dell'ASL CN 2 Alba – Bra è stata chiamata a realizzare due Centrali Operative Territoriali, nel seguito "COT" da collocarsi presso gli ex presidi ospedalieri S. Lazzaro di Alba, sito in Via Pierino Belli e S. Spirito di Bra, sito in Via Vittorio Emanuele II nell'ambito della trasformazione degli stessi nelle cosiddette "Case della Comunità".

A seguito di riunioni aziendali preliminari, tenutesi alla presenza degli utilizzatori finali (personale indicato dalla Direzione delle Professioni Sanitarie e dalla Direzione Aziendale), si è concordato di identificare determinate aree presso le due strutture sopra citate, meglio riportate negli allegati al presente documento.

Il dimensionamento e le caratteristiche delle aree di intervento sono stati derivate dall'attenta lettura del documento di indirizzo edito da Agenas (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali), inserito nel supplemento alla rivista semestrale "Monitor-2022 – I Quaderni", a titolo "Le Centrali Operative, Standard di servizio, modelli organizzativi, tipologie di attività ed esperienze regionali" – da pag. 77 "La Centrale Operativa Territoriale (COT)".

Il presente documento di indirizzo è comune ai due interventi, che nascono da considerazioni di natura comune, mentre i successivi livelli di progettazione, nonché l'affidamento dei relativi lavori avverranno separatamente.

Oggetto del contratto

L'oggetto del contratto sono

- La realizzazione della Centrale Operativa Territoriale presso la casa della comunità di Alba, sita presso l'area monumentale dell'ex nosocomio S. Lazzaro sito in via Pierino Belli;
- La realizzazione della Centrale Operativa Territoriale presso la casa della comunità di Bra, sita presso l'area monumentale dell'ex nosocomio S. Spirito sito in Via Vittorio Emanuele II.

Precisazioni di natura procedurale

Il presente documento di indirizzo è comune ai due interventi, che nascono da considerazioni di natura comune, mentre i successivi livelli di progettazione, nonché l'affidamento dei relativi lavori avverranno separatamente.

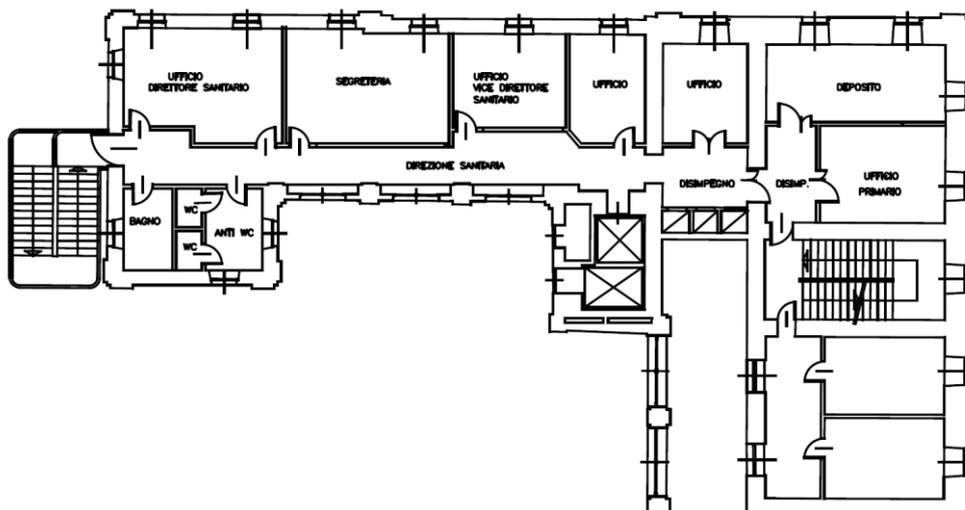
Oggetto della prestazione da affidare

Le prestazioni da affidare internamente all'amministrazione sono tutti i livelli di progettazione mentre avverrà, tramite procedura aperta sotto la soglia comunitaria, l'affidamento dei relativi lavori di realizzazione.

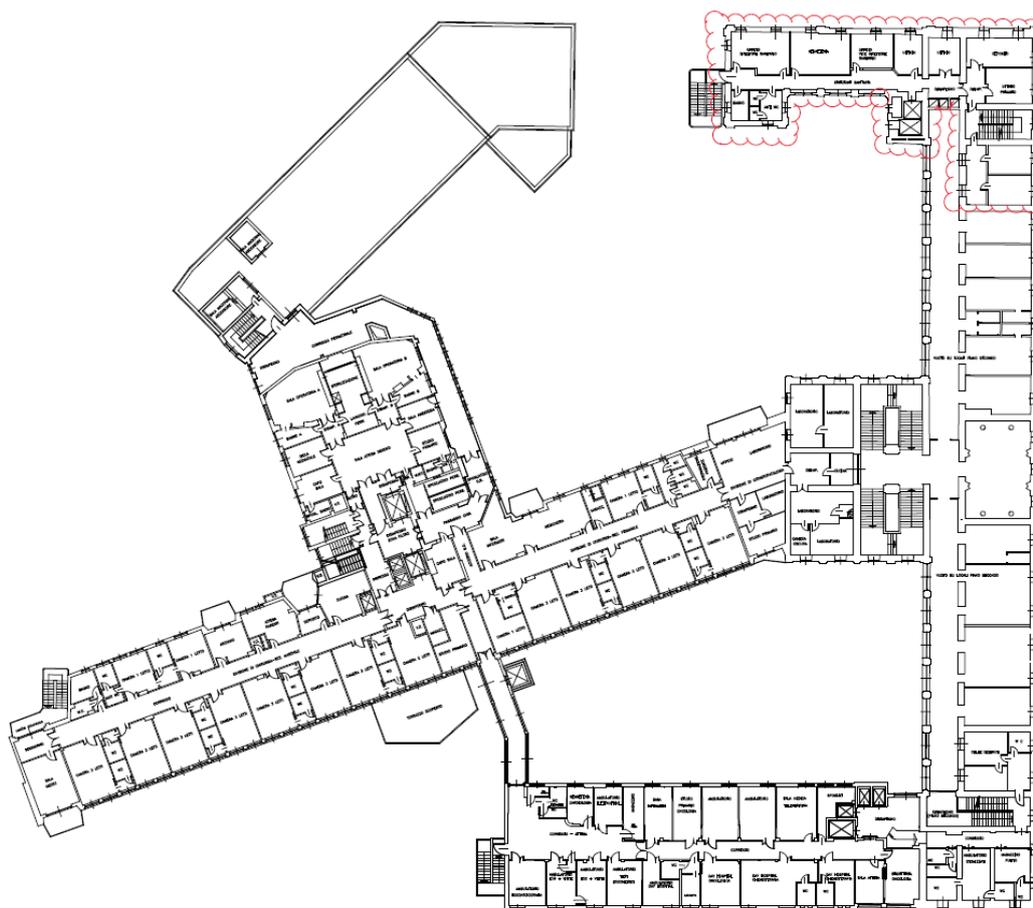
Localizzazione dell'intervento

Centrale Operativa Territoriale di Alba

La COT di Alba verrà realizzata presso i locali precedentemente in uso alla Direzione Sanitaria di Presidio nell'ex nosocomio S. Lazzaro di Via Pierino Belli, siti al terzo piano dell'edificio nella parte monumentale, come da estratto della planimetria, per complessivi 315 m2



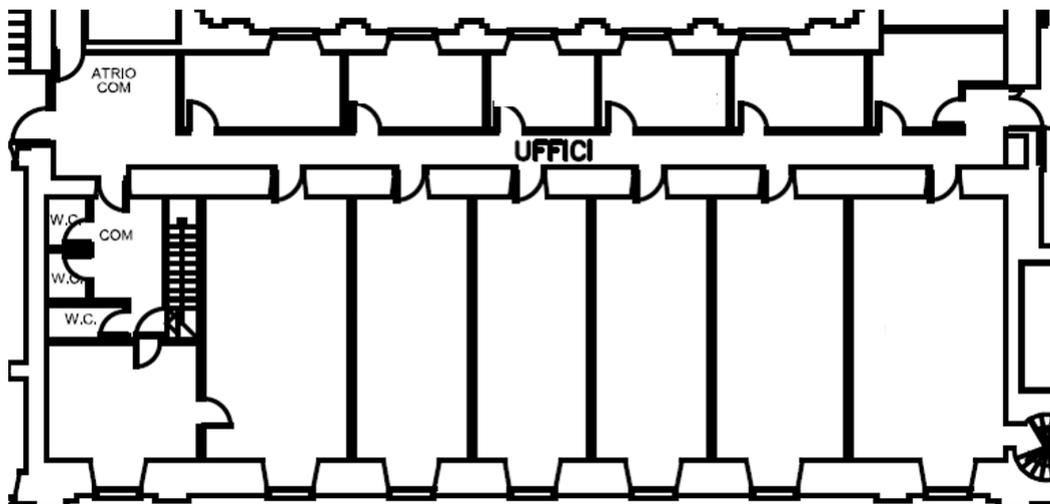
Dettaglio area di intervento COT di Alba (destinazione d'uso attuale dei luoghi)



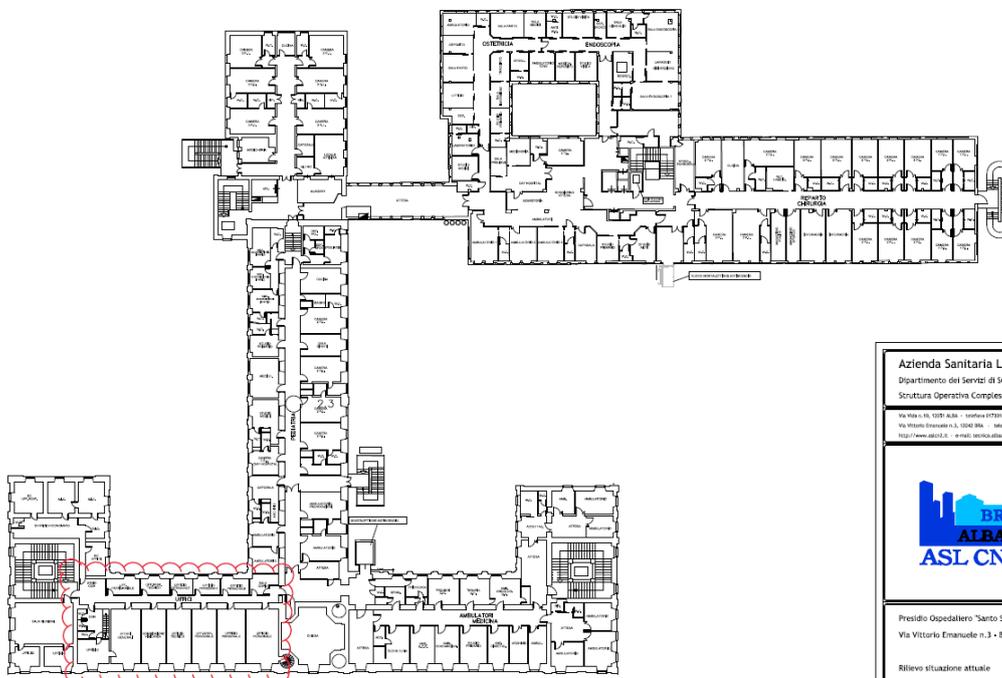
Inquadramento dell'area di intervento presso il secondo piano dell'ex nosocomio di Alba, evidenziato con fumetto (destinazione d'uso attuale dei luoghi).

Centrale Operativa Territoriale di Bra

La COT di Bra verrà realizzata presso i locali precedentemente in uso a vari servizi amministrativi presso l'ex nosocomio S. Spirito di Via Vittorio Emanuele II, siti al secondo piano dell'edificio nella parte monumentale, come da estratto della planimetria, per complessivi 330 m2



Dettaglio area di intervento COT di Bra (destinazione d'uso attuale dei luoghi)



Azienda Sanitaria Loca
Dipartimento dei Servizi di Supporto
Strutture Operative Complesse SE

Via Vida n. 10, 12051 ALBA - Telefono 0173/316111 -
Via Piccolo Emmanuele n. 3, 12051 BRA - Telefono 0173/316480
http://www.aslcn2.it - e-mail: servizi@aslcn2.it

Presidio Ospedaliero "Santo Spirito"
Via Vittorio Emanuele n. 3 - BRA (C)

Rilievo situazione attuale
PIANTA PIANO SECONDO

Inquadramento dell'area di intervento presso il secondo piano dell'ex nosocomio di Bra, evidenziato con fumetto (destinazione d'uso attuale dei luoghi).

Servizi di verifica tecnica già eseguiti

Sono stati eseguite le seguenti verifiche tecniche presso le aree di intervento, in accordo con la Direzione Sanitaria Aziendale, i responsabili dei distretti presso i quali sono collegate le Case della Comunità e di conseguenza le COT, i servizi informativi aziendali (CED) e il servizio tecnico:

- Verifica dello stato di fatto dei luoghi;
- Verifica degli impianti elettrici, meccanici e speciali e rilievo dell'esigenza di adeguamento e ammodernamento, con particolare riferimento alla parte di trasmissione dati e al condizionamento;
- Verifica dell'assenza di barriere architettoniche e di presenza di strumenti adatti a superarle (ascensori);
- Verifica della numerosità dei locali e adeguatezza degli stessi rispetto alle esigenze riportate nel documento di indirizzo Agenas richiamato in premessa e alle esigenze aggiuntive aziendali;
- Verifica dell'agibilità dei locali con particolare riferimento ai volumi d'aria e alla presenza del c.d. ottavo di illuminazione naturale;

Stato di fatto**Centrale Operativa Territoriale di Alba**

L'area di intervento presso la c.d. Casa della Comunità di Alba si presenta attualmente non utilizzata dal 18/07/2020, momento in cui tutte le attività dell'ex nosocomio sono state trasferite presso l'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno.

Presso i locali sono presenti residui di arredo da rimuovere. La pavimentazione e le murature necessitano di attività di revisione / rinnovo, mentre la ripartizione dei locali risulta in gran parte adeguata rispetto alle esigenze riportate nel documento di indirizzo citato in premessa.

E' richiesta la realizzazione di un'area ristoro che può essere realizzata nelle adiacenze dei servizi igienici, sfruttando la presenza nell'area degli impianti idrosanitari necessari per l'installazione di un eventuale lavandino.

Per accedere all'area vi sono n. 3 gradini per chi arriva dalle scale della parte monumentale, mentre un ascensore collega il reparto direttamente al piano terra dell'ex nosocomio, dal quale può accedere il personale.

L'impianto elettrico e l'impianto di trasmissione dati necessitano di ammodernamento e revisione, anche e soprattutto in considerazione della redistribuzione degli spazi e della collocazione delle postazioni degli operatori, che verranno definite nelle successive fasi di progettazione;

A livello documentale è provato che l'area è di interesse della Soprintendenza e tale informazione dovrà essere tenuta in conto nella redazione dei progetti al fine di preservare l'integrità delle aree giudicate di interesse storico / artistico.

Centrale Operativa Territoriale di Bra

L'area di intervento presso la c.d. Casa della Comunità di Bra si presenta attualmente utilizzata dal personale afferente alla direzione del relativo distretto, che verrà ricollocato a seguito di apertura del servizio di COT.

Presso i locali sono presenti arredi che verranno in parte ricollocati. La pavimentazione e le murature necessitano di attività di revisione / rinnovo, così come l'impianto di condizionamento, che va potenziato e correttamente dimensionato alla dimensione dell'area, che risulta circoscritta tra due zone tagliafuoco.

La distribuzione interna dei locali va revisionata sulla base delle esigenze manifestate in sede di sopralluogo, per la creazione delle aree previste dal documento di indirizzo richiamato in premessa.

L'impianto elettrico e l'impianto di trasmissione dati necessitano di ammodernamento e revisione, anche e

soprattutto in considerazione della redistribuzione degli spazi e della collocazione delle postazioni degli operatori, che verranno definite nelle successive fasi di progettazione;

A livello documentale è provato che l'area è di interesse della Soprintendenza e tale informazione dovrà essere tenuta in conto nella redazione dei progetti al fine di preservare l'integrità delle aree giudicate di interesse storico / artistico.

Situazione sismica

Centrale Operativa Territoriale di Alba

L'area di intervento si trova in zona urbana consolidata, è di proprietà ed è collocata in zona climatica – E e zona sismica – 4.

L'edificio è in uso e si sviluppa su 4 piani fuori terra, è dotato di parcheggi esterni ed è di tipologia mono/poli blocco.

Centrale Operativa Territoriale di Bra

L'area di intervento si trova in zona urbana consolidata, è di proprietà ed è collocata in zona climatica – E e zona sismica – 4.

L'edificio è in uso e si sviluppa su 3 piani fuori terra, è dotato di parcheggi esterni ed è di tipologia mono/poli blocco.

Disposizioni generali per la stesura del piano di sicurezza

Ai fini della stesura del piano della sicurezza occorre tenere in conto che si opererà all'interno di due strutture presso le quali è presente utenza esterna che transita da e verso gli ambulatori già aperti e in corso di futura apertura presso le due case della comunità.

Andranno quindi gestite le interferenze sia con il personale operante presso le strutture sia con i pazienti, predisponendo opportuna segnaletica e identificando in maniera accorta i relativi percorsi.

Calcolo sommario della spesa

Il quadro economico sommario, redatto per entrambi gli interventi e depositato presso il portale AGENAS per il rilevamento degli interventi afferenti al PNRR è così composto (in EUR):

A) Lavori	126.000
a.1) Importo dei lavori	120.000
a.2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	6.000
B) Somme a disposizione	47.060
b.1) Imprevisti	2.000
b.2) Acquisto terreni	0
b.3) Attrezzature, arredi, forniture	13.500
b.4) Indagini	0
b.5) Progettazione, D.L., Collaudo, Verifiche	10.920

b.5a) Progettazione	9.000
b.5b) Supporto al RUP	0
b.5c) Verifica del progetto (art 26 dlgs 50)	0
b.5d) Collaudo tecnico amministrativo, statico, tecnico funzionale impianti	0
b.5e) CSE e DL	1.500
b.5f) Contributo previdenziale su spese tecniche	420
b.6) accantonamenti	2.560
b.6a) Art. 113 dlgs 50/2016 incentivi funzioni tecniche	2.560
b.6b) Polizze rischi professionali	0
b.6c) spese per commissioni giudicatrici	0
b.6d) spese per pubblicità e notifiche	0
b.7) Allacci	0
b.8) IVA	18.080
b.8a) IVA su lavori e imprevisti	12.800
b.8b) IVA su attrezzature, arredi, forniture	2.970
b.8c) IVA su indagini	0
b.8d) IVA su spese tecniche	2.310
Totale generale progetto A + B (IVA INCLUSA)	173.060

Cronoprogramma

Milestones per entrambi gli interventi:

- Validazione del Progetto esecutivo entro il mese di novembre/2022;
- Assegnazione CIG e affidamento lavori entro il mese di dicembre 2022;
- Ultimazione dei lavori entro il mese di marzo/2023;

Somme stanziare

Per effetto dei decreti e delle leggi richiamati nella sezione “Norme e leggi di riferimento” del presente documento - con particolare riferimento al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione dei traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», che ha indicato il Ministero della Salute quale “amministrazione centrale titolare dell'investimento”, secondo la definizione datane dall'articolo 1, co. 4, lett. l), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 29 luglio 2021, n. 108 - gli interventi di cui trattasi trovano copertura economica nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), cofinanziato dal Piano Nazionale per gli Investimenti complementari, secondo la ripartizione identificata a

livello regionale e riservata alla committenza.

Norme e leggi di riferimento

Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, concernente «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

D.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380, recante il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia»;

Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il «Codice dei contratti pubblici»;

Articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42» che definisce e disciplina il Contratto Istituzionale di Sviluppo;

Articolo 9-bis del decreto-legge 22 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, il quale prevede che per accelerare la realizzazione di nuovi progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati, finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, le amministrazioni competenti possono stipulare un contratto istituzionale di sviluppo;

Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Missione 6 – Salute del PNRR e, in particolare, Componente 1: Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale; Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona [M6C1 1.1]; Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e Telemedicina, Sub-investimento 1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) [M6C1 1.2.2]; Investimento 1.3: Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture – Ospedali di Comunità [M6C1 1.3]; Componente 2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale; Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile [M6C2 1.2];

Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante «Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali», e, in particolare, l'articolo 10, co. 3, che prevede che «La notifica della citata decisione di esecuzione del consiglio UE – ECOFIN recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2.»;

Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti» (PNC) e in particolare l'articolo 1, co. 2, lettera e), punto 2, che individua gli importi riferiti all'investimento Verso un ospedale sicuro e sostenibile per l'importo complessivo di euro 1.450.000.000;

Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio

generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Articolo 56, co. 2, che individua il Contratto Istituzionale di Sviluppo quale strumento di attuazione rafforzata degli interventi finanziati dal PNRR di competenza del Ministero della Salute e comma 2 bis, che dispone che «Per l'attuazione di quanto previsto al comma 2, il Ministro della salute promuove e stipula appositi contratti istituzionali di sviluppo e ne coordina la successiva attuazione»;

Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

Decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 con cui sono stati individuati per ciascuno degli investimenti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) di competenza del Ministero della Salute, attraverso le schede di progetto, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, nonché le relative modalità di monitoraggio con particolare riferimento al programma «Verso un ospedale sicuro e sostenibile»

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione dei traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», che ha indicato il Ministero della Salute quale «amministrazione centrale titolare dell'investimento», secondo la definizione datane dall'articolo 1, co. 4, lett. l), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 29 luglio 2021, n. 108, (di seguito «Amministrazione Titolare»);

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021 che modifica la tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021;

Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021 di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero della Salute titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;

Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, avente ad oggetto la ripartizione delle risorse del PNRR e del PNC a favore dei soggetti attuatori Regioni e Province autonome (di seguito, «Soggetti Attuatori»);

Articolo 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante il «Riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza da COVID-19»;

Allegati

Sorgenti DXF delle planimetrie dell'ex presidio ospedaliero di Alba;

Sorgenti DXF delle planimetrie dell'ex presidio ospedaliero di Bra;

Estratto dell'area di intervento di Alba;

Estratto dell'area di intervento di Bra;

Documento di indirizzo AGENAS per la progettazione delle Centrali Operative Territoriali